

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1465 del 26/03/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA TAGLIAVINI S.P.A. PER L'INSEDIAMENTO SITO IN VIA PONTETARO, 27/B COMUNE DI NOCETO (PR) - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 550/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1505 del 25/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei MARZO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica del Comune di Noceto;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17.12.2018;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Noceto in data 28/12/2018 prot.n. 24552, acquisita al protocollo n. PG/2019/4555 del 11/01/2019, presentata dalla Ditta TAGLIAVINI S.P.A., nella persona del Sig. Claudio Gaibazzi in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Noceto (PR), Via Ponte Taro, n. 27/B in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale . La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera dalla Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n.2553 del 19/07/2006, modificata in modo non sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale n. 3447 del 16/10/2007;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito Valutazione di impatto acustico;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae ST di Parma pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PG/2019/6395 del 15/01/2019 e prot. n. PG/2019/6261 del 15/03/2019:

- ✓ il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/ VALLI TARO E CENO prot. 8365 del 07/02/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/20832 del 07/02/2019, (Allegato 1), allegato alla presente quale parte integrante, nel quale si evidenzia che la Ditta si configura quale *"industria Insalubre di I° Classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994..."* ;
- ✓ la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. n. PG/2019/24313 del 14/02/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- ✓ il parere favorevole in merito alle emissioni in atmosfera e rumore espresso dal Comune di Noceto in data 14/02/2019 prot. n.3234 (prot. Arpae n. PG/2019/24888 del 14/02/2019), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- ✓ parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Noceto nella persona del Sindaco prot. n. 4078 del 25/02/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/30427 del 25/02/2019) in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale industria Insalubre di I° Classe chiesto da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2019/22190 del 11/02/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- ✓ parere favorevole per quanto di competenza in merito agli scarichi idrici espresso dal Comune di Noceto prot. n. 5431 del 14/03/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/41740 del 14/03/2019), con allegato anche il

parere di competenza di Arpae ST pervenuto al Comune in data 13/03/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta TAGLIAVINI S.P.A., con Legale rappresentante il Sig. Claudio Gaibazzi con sede legale e stabilimento siti in Comune di Noceto (PR), Via Ponte Taro, n. 27/B, relativamente all'esercizio dell'attività di "Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Noceto in data 14/03/2019 prot. n. 5431, (con allegato anche il parere di competenza di Arpae ST pervenuto presso il Comune in data 13/03/2019) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile

2006 n. 152 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PG/2019/24313 del 14/02/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E02B dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- i monitoraggi da effettuarsi all'emissione n. E1, E2, E2A, E2B, E3, E3A, E3B ed E4 ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i devono avere una periodicità almeno annuale;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Noceto prot. n. 3234 del 14/02/2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Noceto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le

altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Noceto. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Noceto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Noceto e AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Noceto all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2301/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0008365
DATA: 07/02/2019
OGGETTO: Risposta a: Pratica suap 550/2018/Noc -(rif.prot.uscita 1127 16/01/2019)
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE
DI MACCHINE PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE - GAIBAZZI CLAUDIO -
TAGLIAVINI S.P.A.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

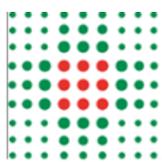
- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0008365_2019_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	A64ECAF65B35B3272D99E7005548DABF C86605C16AEF59B733181E1D95571E3D



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Noceto - S.U.A.P.
suap@postacert.comune.noceto.pr.it

OGGETTO: Risposta a: Pratica suap 550/2018/Noc -(rif.prot.uscita 1127 16/01/2019)
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI
MACCHINE PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE - GAIBAZZI CLAUDIO - TAGLIAVINI S.P.A.

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Noceto del 16.01.2019, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Prat SUAP 550/2018/Noc, inoltrata dalla ditta "Tagliavini SpA", con stabilimento in via Ponte Taro 27/b, Noceto, per attività di fabbricazione macchine per l'industria alimentare.

L'AUA è richiesta per quanto riguarda gli scarichi idrici (nuova), le emissioni in atmosfera (modifica sostanziale) e la matrice rumore (nuova).

L'attività della ditta consiste nella progettazione e nella costruzione di macchine per l'industria alimentare, in particolare forni (gas ed elettrici), macchine e impianti per panifici e pasticcerie.

Le lavorazioni svolte nello stabilimento di Noceto sono il taglio di lamiera in acciaio o ferro con l'impiego di cesoie, troncatrici a nastro e scantonatrici ed il successivo assemblaggio manuale tramite saldatrici a TIG o a filo.

Sono inoltre svolte, a seconda dei casi, anche operazioni meccaniche, per mezzo di macchine utensili e la verniciatura, effettuata in ambienti compartimentati ed aspirati e la successiva essiccazione in forno a bassa temperatura.

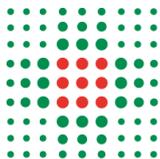
Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera esistenti l'emissione E1 derivante dagli impianti di aspirazione al servizio della cabina di verniciatura ed essiccazione non è oggetto di modifiche.

Le aspirazioni E2, E2A, E3, E3A, E3B, poste sulle postazioni di saldatura manuale sono oggetto di modifica sostanziale in quanto saranno aumentate le portate per poter gestire il previsto aumento del numero di bracci aspiranti.

E' inoltre prevista una nuova emissione E2B posta sempre sui banchi di saldatura manuale.

L'emissione dell'aspirazione della macchina per il taglio laser E4 è anch'essa oggetto di modifica sostanziale in quanto la macchina per il taglio laser attualmente presente sarà sostituita con un nuovo modello, collegato alle condotte di aspirazione esistenti, con un aumento della portata in emissione.

Si prende inoltre atto che la ditta intende eliminare il punto di emissione E6 relativo al processo fosfosgrassaggio, in quanto questa operazione non è mai stata svolta presso lo stabilimento.



Sono inoltre presenti altri tre punti emissivi relativi a due caldaie alimentate a gas metano (emissioni E6, E7) ed alla cappa di aspirazione della mensa aziendale (emissione E5).

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambito specializzato per attività industriali ed artigianali esistenti".

Nel monitoraggio acustico, comprensivo anche della previsione di impatto acustico, presentato dalla ditta, il tecnico competente in acustica certifica che: sia allo stato attuale, che allo stato futuro, con le variazioni impiantistiche che si intendono attuare, lo stabilimento rispetta i limiti assoluti di immissione diurna ai confini ed i limiti differenziali ai ricettori individuati.

Si fa presente che la ditta nella zonizzazione acustica comunale è in classe V .

Relativamente agli scarichi la ditta dispone di un impianto di depurazione ad ossidazione totale dimensionato per 100 A.E.

Per quanto concerne le acque meteoriche provenienti dalle coperture dello stabilimento è auspicabile, in un'ottica di risparmio delle risorse idriche, che queste in futuro possano essere raccolte e riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi dell'insediamento industriale.

Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Allegato 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 550/2018 del Comune di Noceto (Parma).

Relazione Tecnica

Ditta: **Tagliavini S.p.A.**
sede legale e stabilimento in via Ponte Taro n. 27/B, Comune di Noceto (Parma).

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Determina del Dirigente n. 2553 del 19/07/2006 e s.m.i. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determina del Dirigente n. 2553 del 19/07/2006 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“fabbricazione di macchine per l'industria alimentare”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. in istanza è stato dichiarato che la Ditta non rientra tra quelle indicate nella Parte II dell'all. III della Parte V del D.Lgs152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE E6:- “Caldaia a metano”** di potenzialità pari a 913 kW per riscaldamento ufficio e locali produttivi;
 - b. **EMISSIONE E7:- “Caldaia a metano”** di potenzialità pari a 842 kW per riscaldamento ufficio e locali produttivi-impianto di riserva;
Si prende atto che viene dichiarato che le due caldaie sopracitate non saranno mai accese contemporaneamente, ma funzioneranno in maniera alternata.
8. è stata dichiarata la presenza di un impianto scarsamente rilevante per l'inquinamento atmosferico, così come previsto dall' art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE E5:- “Cappa cucina mensa aziendale”**

si ritiene che

la Ditta **Tagliavini S.p.A.**, il cui Gestore è il Sig. Gaibazzi Claudio, con sede legale ed impianti siti in via Ponte Taro n.27/B nel Comune di Noceto (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - “Cabina forno elettrica per verniciatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di verniciatura

Portata massima tal quale	20.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	150	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Fase di essiccazione

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	150	giorni

Altezza minima	11	m
SOV (espressi come C-org Tot)	35	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E2: - “Aspirazione banchi di saldatura manuale reparto bocche”
(emissione modificata)**

Gli effluenti gassosi, provenienti dalle 3 calate di aspirazione snodabili dotate di cappa finale in acciaio, devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E2A: - “Aspirazione banchi di saldatura manuale reparto cassoni”
(emissione modificata)**

Gli effluenti gassosi, provenienti dalle 3 calate di aspirazione snodabili dotate di cappa finale in acciaio, devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E2B: - “Aspirazione banchi di saldatura manuale reparto bocche”
(nuova emissione)**

Gli effluenti gassosi, provenienti da una calata di aspirazione snodabile, devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E3: - “Aspirazione banchi di saldatura manuale reparto assemblaggio cassoni”
(emissione modificata)**

Gli effluenti gassosi, provenienti dalle 3 calate di aspirazione snodabili dotate di cappa finale in acciaio, devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E3A: - “Aspirazione banchi di saldatura manuale reparto bocche”
(emissione modificata)**

Gli effluenti gassosi, provenienti dalle 2 calate di aspirazione snodabili dotate di cappa finale in acciaio, devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	11	m

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E3B: - “Aspirazione banchi di saldatura manuale reparto carpenteria”
(emissione modificata)**

Gli effluenti gassosi, provenienti dalle 2 calate di aspirazione snodabili dotate di cappa finale in acciaio, devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E4: - “Aspirazione taglio laser”
(emissione modificata)**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	150	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 14/02/2019 09:15:36 PG/2019/0024313

**EMISSIONE E6:- “Aspirazione tunnel fosfograssaggio”
(emissione già eliminata con DD n. 3447 del 16/10/2007)**

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'**emissioni E2B** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

Per le emissioni sottoposte a modifica, e precisamente E2 - E2A - E3 - E3A - E3B - E4, il Gestore dovrà effettuare una verifica del rispetto dei limiti entro 6 mesi dal rilascio del Provvedimento Autorizzativo. La documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti dovrà essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1- E4 debbono avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Tagliavini S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	00736350349
Sede legale:	via Ponte Taro n. 27/B, Noceto (PR)
Gestore:	Gaibazzi Claudio
Sede locale impianti:	via Ponte Taro n. 27/B, Noceto (PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Fabbricazione macchine per l'industria alimentare
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di prodotti utilizzati nel ciclo di verniciatura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ vernici [kg/anno] ▪ diluenti [kg/anno]
Indicatore 2:	Quantità materie prime [kg/anno]: <ul style="list-style-type: none"> ▪ lamiera ▪ filo per saldatura
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	11 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	341 kg/anno

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 14/02/2019 09:15:36 PG/2019/0024313

Composti organici volatili non metanici (COVNM):	20 kg/anno
--	------------

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:2301/2019

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 3

PG/24888 DEL 14/2/2019



COMUNE di NOCETO
Provincia di Parma
P.le Adami 1- 43015 NOCETO PR
Codice Fiscale 00166930347
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

PROT. 3234 DEL 14/2/2019

SPETT.LE A.R.P.A.E.
P.le Pace n° 1
43121 PARMA
PEC aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP 550/2018 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta Tagliavini Spa sita in Comune di Noceto in Via Ponte Taro N° 27/b.

Vista la Vostra prot. 2019/2301 , relativa alla domanda in oggetto, con la presente siamo a rilasciare il nostro parere favorevole al rilascio dell'AUA relativamente alla matrice rumore.

Si rilascia anche il nostro parere favorevole di competenza circa le emissioni in atmosfera fatto salvo il parere favorevole dell'Ausl - Servizio Igiene Pubblica.

Relativamente agli scarichi idrici invece siamo a richiedere l'attivazione di Arpae - Sezione Provinciale per l'espressione del relativo parere di competenza, ed al riguardo siamo a trasmettere in allegato le integrazioni presentate dalla ditta Tagliavini Spa in data 13/02/2019 e acquisite al protocollo del Comune di Noceto in data 14/02/2019, complete del modulo circa l'impegno al pagamento della fatturazione Arpae.

A disposizione per ulteriori chiarimenti (geom. Zoppi Angelo 0521-622205) , si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Michele Siliprandi
Documento firmato digitalmente

AZ/az
042_2019 ARPAE Tagliavini

Allegato 4

PG/2019/30427 DEL 25/2/2019



COMUNE di NOCETO
Provincia di Parma
P.le Adami 1- 43015 NOCETO PR
Codice Fiscale 00166930347
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

PROT. 4078 DEL 25/2/2019

SPETT.LE A.R.P.A.E.
P.le della Pace n° 1
43100 PARMA

PEC aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP 550/2018 - D.P.R. 13 marzo 2013 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta Tagliavini Srl per l'insediamento sito in Comune di Noceto in Via Ponte Taro n° 27/B.

In relazione alla Vostra nota 2019/2301 pervenuta al protocollo del Comune di Noceto in data 12/02/2019 con protocollo di ricezione n° 3007, relativa all'oggetto e per la quale spetta al Sindaco esprimersi in merito alle industrie insalubri, con la presente sono a esprimere il parere favorevole di competenza al rilascio dell'AUA, fatto salvo i pareri favorevoli da parte di Arpae e di Ausl Igiene Pubblica.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL SINDACO
Dott. Fabio Fecci
Documento firmato digitalmente

Az/az
044_2019 ARPAE TAGLIAVINI

Allegato 5



PG/2019/41740 DEL 14/3/2019

COMUNE di NOCETO
Provincia di Parma
P.le Adami 1- 43015 NOCETO PR
Codice Fiscale 00166930347
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

Prot n° 5431 del 14/03/2019

SPETT.LE A.R.P.A.E.
P.le della Pace n° 1
43100 PARMA

PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP 550/2018 - D.P.R. 13 marzo 2013 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta Tagliavini Srl per l'insediamento sito in Comune di Noceto in Via Ponte Taro n° 27/B.

In relazione alla Vostra nota 2019/2301 pervenuta al protocollo del Comune di Noceto in data 05/03/2019 con protocollo di ricezione n° 4745, e visto il parere Arpae Sinadoc 19.8470 pervenuto al protocollo del Comune di Noceto in data 13/03/2019, con la presente siamo a rilasciare il nostro parere favorevole per la matrice scarichi idrici, relativamente all'AUA in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE
Arch. Michele Siliprandi
Documento firmato digitalmente

Az/az
071_2019 ARPAE TAGLIAVINI

Tel:0521/622111 Fax:0521/622200
www.comune.noceto.pr.it - e-mail:protocollo@comune.noceto.pr.it
PEC: protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

prot 5292
del 13/03/19

Inviato via PEC

Spett. Ufficio Tecnico
Comune di Noceto

Oggetto: parere scarico in acque superficiali provenienti da uffici.

Ditta: Tagliavini SpA sita in Comune di Noceto (Parma) Via Ponte Taro n° 27/b.

Rif. SUAP 550/2018 Comune di Soragna

Dall'esamina:

della documentazione relativa alla domanda di autorizzazione allo scarico in acque superficiali dei servizi igienici della Ditta Tagliavini Spa sede in Noceto (PR) via Ponte Taro n° 27/b inerente:

- la domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche;

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

SCARICHI IDRICI

Si richiede l'autorizzazione allo scarico dei reflui derivanti dall'insediamento aziendale costituiti da acque reflue domestiche aventi le seguenti caratteristiche:

1. scarico S1 - reflui dai servizi igienici/mensa dopo passaggio in impianto ad ossidazione totale dimensionato per 100 AE formato dalle fasi di grigliatura, degrassatura, ossidazione in vasca tramite aeratori sommersi a microbolle, sedimentazione finale e scarico in corpo idrico superficiale (bacino Fiume Taro) e successiva miscelazione, a valle del pozzetto di ispezione, con le acque meteoriche provenienti da una parte delle coperture;
2. scarico S2 delle rimanenti acque meteoriche provenienti da tetti/tettoie ed aree cortilizie esterne per le quali è previsto esclusivamente transito e sosta delle auto dei dipendenti ed per operazioni di carico/scarico dei mezzi pesanti.

Lo scarico confluisce nel reticolo idrico superficiale.

Limitatamente alla documentazione predisposta, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere richieste; lo scarico in acque superficiali dovrà essere conforme ai limiti della tabella D della DG 1053/2003.

Si ricorda che i fanghi in esubero prodotti dall'impianto dovranno essere periodicamente asportati e gestiti come rifiuti da ditte autorizzate.

Il tecnico incaricato
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza
documento firmato digitalmente

Sinadoc 19.8470

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.